Gli avvenimenti sportivi

MOTIVI D'INTERESSE NELL'ANNUNCIATA CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE DEL CONI

Preoccupato Onesti: in pericolo le Olimpiadi

- *Se non verrà subito definita la questione del Villaggio Olimpico, la organizzazione dei Giuochi del '60 ne subirebbe un danno grave.*
- *Procede alacremente il completamento degli altri impianti in costruzione.*

Ieri mattina il presidente del CONI, avv. Giulio Onesti, ha tenuto la annunciata conferenza stampa per fare il punto sulla organizzazione delle Olimpiadi del 1960. Era una conferenza particolarmente attesa dopo gli attacchi scatenati dal «Popolo» e dalla D.C. contro il CONI e lo stesso avv. Onesti accusati di sperpero e irregolarità nelle aste di appalto dei lavori per la costruzione degli impianti olimpici.

Onesti è stato assai preciso, ed ha smantellato una per una le accuse rivoltegli dalle

L'avv. GIULIO ONESTI

colonne del «Popolo». Il presidente del CONI infatti precisato che l'Ente da lui amministrato sta tenendo fede agli impegni presi per le costruzioni olimpiche nel miglior modo possibile, e che tutte le opere principali sono ormai in cantiere e procedono regolarmente per essere completate nel termine previsto di 18 mesi, ha spiegato con forza come tutti i progetti ed i preventivi relativi a queste opere sono stati approvati dal Consiglio superiore dei LL.PP. e come la procedura seguita negli appalti è stata quella prescritta dallo Stato. Non solo, ma — a questo punto — Onesti addirittura ha nominato tutti i funzionari ed i tecnici dei vari ministeri che hanno fatto parte delle commissioni per le aggiudicazioni degli appalti.

Gli impianti già in stato di avviata costruzione sono:

1) Stadio Flaminio (il vecchio «Torino») — *iniziati i lavori il 1. luglio 1957 e probabile ultimazione a primavera del 1959.*

2) Stadio del Nuoto — *iniziati i lavori il 10 agosto 1957 e probabile ultimazione all'inizio dell'estate 1959.*

3) Velodromo — *iniziati i lavori il 10 agosto 1957 e probabile ultimazione nell'estate del 1959.*

4) Palazzo dello Sport — *iniziati i lavori il 2 dicembre 1957 e probabile ultimazione nella primavera del 1960.*

5) Porticcioli di Napoli per le regate veliche — *i lavori, progettati direttamente dal ministero dei LL.PP., sono stati iniziati.*

Naturalmente la parte più attesa della relazione era quella che riguardava la costruzione del campo di regate ed i mezzi per reperire i fondi necessari per portare a termine la costruzione dei succitati impianti, consentendo al CONI di far fronte ai precedenti impegni di gestione. Di quest'ultima parte se ne parla diffusamente in altra pagina, a noi tocca invece sottolineare la decisa — seppure indiretta — presa di posizione del CONI nei riguardi del bacino remiero. Infatti, secondo quanto detto dall'avv. Onesti, tutte le soluzioni possibili sono state vagliate: da quella offerta dal Lago di Sabaudia a quella del Lago di Nemi; dalla possibilità di disputare le olimpiadi del remo sullo specchio d'acqua di Castelgandolfo a quella di allestire il tanto discusso bacino alla Magliana.

Secondo il CONI, quest'ultima soluzione (che verrebbe a costare solo 400 milioni al massimo) è quella più rispondente ai dettami tecnici; comunque la Giunta Esecutiva si è riserrata di decidere, scartando decisamente le soluzioni di Sabaudia e di Nemi, dopo che le autorità governative avranno fatto conoscere gli impegni ed i provvedimenti che intenderanno prendere per quanto di loro competenza.

Elementi più complessi e che esulano in gran parte dalla volontà e dalla possibilità del CONI stesso, riguardano infatti le strade d'accesso, i parcheggi e le necessità logistiche attorno al campo di regata e ciò è stato oggetto di ampio studio da parte della Provincia, dal Comune di Castelgandolfo e dal CONI. La Provincia ha elaborato un piano di miglioramento degli accessi stradali e si è impegnata a concorrere per un terzo della spesa chiedendo un contributo dello Stato per la rimanenza; il Comune ha predisposto a sua volta un piano di lavori, di espropri, ecc. di sua competenza.

Ma la più grossa preoccupazione, l'avv. Onesti l'ha manifestata per il Villaggio olimpico poichè un ulteriore ritardo, anche di giorni nella definizione della questione, ne comprometterebbe — egli ha detto — la realizzazione, con conseguenze gravissime per tutta la organizzazione dei Giochi Olimpici, conseguenze che potrebbero arrivare sino all'estremo di dover rinunciare alla organizzazione dei Giochi. La storia del villaggio è nota: esso, secondo un accordo tra il CONI, il ministero dei Lavori Pubblici, l'INCIS e il Comune di Roma stipulato nell'agosto scorso, avrebbe dovuto sorgere nella zona di campo Parioli, un'area che per essere già destinata alla costruzione di palazzine ed essere di proprietà demaniale non si sarebbe prestata ad alcuna speculazione sulle aree ed avrebbe accoppiato ad altri notevoli vantaggi quello di essere vicina alla zona olimpica del Foro Italico e non avere bisogno di molti lavori di carattere logistico. Senonchè quando si è trattato di far ratificare l'accordo al Consiglio comunale il sindaco Tupini ha nicchiato e successivamente la Democrazia cristiana ha fatto del «Villaggio» oggetto di mercato con i consiglieri comunali missini: i voti dei consiglieri fascisti a Ciocchetti per eleggerlo sindaco di Roma contro il diritto al MSI di scegliere l'area per la costruzione del villaggio. Oggi il MSI ricatta la D.C. e vorrebbe fare costruire il villaggio in una zona, l'EUR, cara alle casse del partito. Intanto il tempo passa, il limite utile per iniziare i lavori si fa sempre più breve; la stessa tenuta delle Olimpiadi a Roma è messa in pericolo.

R. G.

Stasera per T.V. D'Agata-Lamora

NAPOLI, 12. — Domani sera, sul ring della Palestra CONI, Mario D'Agata incontrerà il quotato pari peso di Francia, Michel Lamora. Il pugile aretino torna così sul quadrato dopo una lunga stasi successa alla sua vittoria per K.O. su Renard. La riunione sarà teletrasmessa.

AL TORNEO GIOVANILE DI VIAREGGIO

La Fiorentina travolge la Roma (4-0)

Il Lanerossi ha superato il Modena (1-0) — Le vincenti entrano in semifinale — Oggi gli incontri dell'altro girone Alessandria-Udinese e Genoa-Samp

FIORENTINA: Paolicchi, Martinelli, Flaschi, Golfarini, Gonfiantini, Tonnoni, Simoni, Morini, Geatti, Casini II, Morosi.

ROMA: Iacoponi, Nardini, Bonifazi, Castaldi, Franchin, Corazzi, Leonardi, Amaducci, Compagno, Menichelli, Taddeucci.

Arbitro: Gozzano di Genova.

Reti: Nel 1. tempo: Geatti al 10, Morosi al 32', Creatti al 38'; secondo tempo: Casini II al 6'.

(Dal nostro corrispondente)

VIAREGGIO, 12 — La Fiorentina si è assicurata l'ingresso in semifinale nel torneo giovanile di Viareggio battendo con estrema facilità e con un altisonante punteggio una Roma volenterosa e combattiva, ma estremamente fragile nei reparti arretrati. Basti dire che almeno tre delle 4 reti viola avrebbero potuto essere con facilità evitate solo che i difensori giallorossi avessero agito con un minimo di tempestività e di energia.

La partita, salvo la prima mezz'ora di gioco quando il risultato era ancora incerto, non ha detto gran che. La Fiorentina ha vinto meritatamente mercè un gioco più deciso e sbrigativo. Ottime le prove fornite da Gonfiantini, Tonnoni, Geatti e Morosi. La Roma invece oltre ai difetti nel reparto arretrato ha mancato nei momenti decisivi di concretezza.

Nel secondo tempo uscito di campo Leonardi a seguito di un infortunio l'attacco giallorosso è quasi sparito e solo Compagno e Menichelli hanno tentato di minacciare la porta avversaria o con azioni personali o con tiri da lontano.

Questa la cronaca. I primi minuti sono appannaggio della Roma e al 4' Paolicchi deve intervenire per interrompere una azione impostata da Compagno e Menichelli. Poi il tiro del centrovanti giallorosso sfiorerà di poco il bersaglio. Proprio in questo periodo di pressione romana viene fuori la prima rete viola: Gonfiantini lancia Simoni il quale centra in area.

I difensori della Roma stanno a guardare e Geatti può raccogliere di testa insaccando in rete prevenendo l'uscita di Iacopo. La Roma ritorna all'attacco e le sue azioni si fanno sempre più minacciose. Al 16' Gonfiantini ferma la palla con le mani al limite dell'area di rigore. L'arbitro concede un calcio di punizione che non sorte alcun effetto. Al 25' scambio in velocità fra Compagno e Menichelli, tiro di questo ultimo e parata di Paolicchi.

Poi al 32' la seconda rete viola: Geatti sulla destra supera Bonifazi e traversa al centro, Morosi lasciato inspiegabilmente libero non ha difficoltà a segnare da pochi passi. Sei minuti dopo il terzo goal: Casini II serve Geatti il quale indugia. Visto che nessuno si decide ad intervenire il centroavanti si aggiusta la palla e può mettere in rete con estrema facilità.

Nel secondo tempo la Fiorentina paga del vantaggio non insiste, ma un nuovo svarione della difesa giallorossa gli permette di conseguire al 6' la quarta rete per merito di Casini II. Niente altro da segnalare fino alla fine della partita se non un brutto quanto inutile fallo di Martinelli su Menichelli al 29'.

• • •

LANEROSSI: Moretti, Sardei, Giannesello, Solivo, Penazzato, De Mani, Galvanini, Rossi, Cappellaro, Lora, Ghirardello.

ZENITH MODENA: Chirico II, Barbolini II, Franchin, Moretti, Galluzzi, Spagni, Cignani, Massala, Toncazzo, Barbolini I, Castorri.

Arbitro: sig. Angelini di Faenza.

Rete: De Mani al 10' del primo tempo.

Il Lanerossi Vicenza si è qualificato per la semifinale del torneo Viareggio battendo di misura lo Zenith Modena con una rete non irresistibile di De Mani.

Domani al Campo dei Pini saranno di fronte per il secondo turno dei quarti di finale Alessandria-Udinese e Genoa-Sampdoria.

S'inizierà domani l'internazionale «3 Tre»

MADONNA DI CAMPIGLIO, 12 — Da ieri sono cominciati ad affluire i concorrenti che da venerdì disputeranno la «3-Tre», il concorso internazionale F.I.S. sulle tre discese del Trentino, quest'anno alla sua nona edizione.

Gli azzurri verranno divisi in tre squadre per il concorso di gran combinata alpina per nazioni.

La prima gara delle «3-Tre» si disputerà venerdì mattina alle 10 con lo slalom gigante; seguirà sabato lo slalom speciale con inizio alle 8.30; domenica, il concorso si chiuderà con la discesa libera in programma alle 10.

● Di atletica leggera si parla sempre poco, in genere, sui quotidiani non specializzati. O meglio, non se ne parla abbastanza, e poi quando in estate vengono pubblicate le notizie di risultati che fanno clamore i lettori si chiedono stupefatti come mai, e chi è quell'atleta che è riuscito a conseguire un simile exploit. Questa rubrica che da oggi presentiamo ai nostri lettori vuole appunto sopperire a ciò facendo conoscere quanto si va facendo sulle piste e sulle pedane di tutto il mondo, considerando che questo è l'anno dei campionati europei e che ci avviciniamo a grandi passi alle Olimpiadi di Roma, durante le quali l'atletica sarà regina.

● *Silvano Meconi è tornato da Dortmund con un eloquente 17,38 conseguito sulle orme del recordman mondiale O' Brien, che da parte sua ha conseguito il nuovo record mondiale «indoor» con metri 18,35. Come inizio stagionale Silvanone non si è comportato male, che sia questo l'anno in cui riuscirà ad abbattere la bandiera del record europeo, che il cecoslovacco Skobla ha posto a m. 17,95?*

● A proposito di pesi, in USA hanno trovato forse l'anti O' Brien in Clark Bronson nato, come O' Brien, a Pasadena. Il «piccolo» Clark che ha 19 anni è alto m. 1,88 e pesa 102 kg. Egli ha già lanciato il peso da kg. 5,544 a metri 19,51 e si ritiene che con quello da kg. 7,257 sia in grado di superare agevolmente i 17 metri.

● *Sempre nel getto del peso va segnalata quella Valerie Sloper, neozelandese, che ha lanciato l'attrezzo a m. 16,30 migliorando di 20 cm. il proprio record dell'Impero Britannico. Particolare notevole la Sloper è la prima ragazza non dell'URSS che supera i 16 m. e che, a differenza delle sovietiche, fonda il suo stile sulla velocità, cioè all'americana, e non sulla forza.*

● Alla riunione di Dortmund erano stati invitati anche gli ungheresi Iharos e Rozsavolgy, ma i due atleti hanno declinato l'invito perchè occupati a prepararsi per... i campionati europei di Stoccolma (in agosto). Rozsavolgy conta infatti di abbassare nel corso di quest'anno tutti i limiti dai 1000 ai 3000 metri.

In quanto a Iharos egli effettua in media allenamenti di 35-40 km. al giorno. L'ex primatista mondiale dei 5000 metri conta di riprendersi presto il primato che Kuts gli tolse a Roma lo scorso anno e di fare delle puntate anche sui 10 mila metri. A Stoccolma, quindi, riavremo il «grande» Iharos.

● *E in casa nostra che succede? In Italia, non disponendo di impianti al coperto, gli atleti sono apparentemente in letargo. Diciamo «apparentemente» poichè in realtà ognuno sta completando la sua preparazione invernale, pronto per le prime gare di primavera.*

Intanto abbiamo delle buone nuove: Scavo ha trovato un impiego; glie lo ha trovato Bettella che però se lo è portato a Palermo. Ritrovata la tranquillità, quest'anno avremo finalmente uno Scavo nel pieno delle sue possibilità. Baraldi è in grigioverde a Roma insieme a Volpi. Sotto la guida di Cuccotti essi stanno effettuando una buona preparazione che li porterà a primeggiare in gran forma.

Ottime notizie ci vengono anche dai raduni invernali che si stanno effettuando periodicamente a Chiavari ed a Formia. Vedremo spuntare quest'anno nomi nuovi alla ribalta?

● A Formia sta iniziando un interessante esperimento, cioè prende forma una iniziativa tanto vagheggiata dal marchese Ridolfi. Disponendo Formia di un liceo e di un campo di atletica fra i più perfetti di Europa, molti atleti hanno deciso di trasferirsi nella ridente località tirrenica dove avranno modo di studiare e di allenarsi convenientemente: sarà un primo esperimento di «college» all'americana che potrebbe dare i suoi frutti. Hanno aderito fino a questo momento Berruti e Mazza, sono attesi Morale ed altri. Certamente questa iniziativa non troverà il favore degli allenatori di società che si vedranno sfuggire di mano i migliori elementi.

BARALDI si allena a Roma sotto la guida di Cuccotti

● *A Formia, forse in aprile si raccoglieranno anche gli atleti svedesi in attesa di disputare i campionati d'Europa.*

REMO GHERARDI

LA RIUNIONE DI IERI SERA SUL RING DEL "PALAZZETTO DELLO SPORT,,

Visintin si sbarazza di Wouters alla seconda ripresa Stentata vittoria di Caprari sul francese Barriére

Lo spezzino ha vinto per k.o.t. - Successi di Baccheschi, Frezghi, Brisci e Borraccia

Bruno Visintin che nella sua apparizione sul ring del «Palazzetto» di tre settimane or sono aveva soddisfatto il pubblico per la sua brillante boxe, ha voluto ieri sera mettere in mostra anche una certa dose di potenza sbarazzandosi in poche battute del campione belga Pierre Wouters.

Indubbiamente, però, va specificato che Visintin ha avuto la fortuna di pescare l'avversario con un veloce destro doppiato da ganci sinistri che hanno inchiodato all'angolo lo sbigottito Wouters. Il belga non è riuscito a sottrarsi alla valanga di colpi che gli piovevano addosso, fino allo scadere del primo round. All'inizio del secondo lo spezzino non ha dato tregua all'avversario: ha seguito la sua preda passo per passo facendolo poi crollare a terra con un altro preciso destro. L'arbitro contava a terra Wouters per i regolamentari 8" e non appena questi si rialzava veniva nuovamente investito dalla furia dell'italiano che, con un ennesimo destro, lo costringeva nuovamente a terra. Era la fine per il pugile belga che si rialzava sbandando paurosamente sulle gambe: dal suo angolo i secondi si affrettavano a far volare la spugna mettendo fine alla inutile punizione.

Di Visintin quindi abbiamo poco da dire. E' stato soprattutto tempestivo ed implacabile quando ha visto che poteva venire rapidamente a capo dell'incontro: e questo va a suo merito. L'avversario non è stato possibile giudicarlo stante la rapida conclusione del match. Tuttavia egli è apparso molto fragile e, da come non è riuscito a parare la disperata situazione, si è visto che difetta di esperienza.

Deludente è stato il comportamento del campione d'Italia dei piuma, Sergio Caprari, che ha riportato una contrastata vittoria sul pari peso francese Barriére dopo 10 monotone riprese, sottolineate da tiepidi applausi e da riprovazioni del discreto pubblico che ieri è accorso attorno al ring del «Palazzetto».

Il civitonico è stato ieri sera più lento del solito: forse ha sottovalutato le possibilità del suo avversario credendo di poterlo abbattere facilmente, ma la ricerca del colpo duro gli ha limitato la velocità facendo invece figurare il più scattante francese che si è mantenuto, lui, all'attacco per buona parte del combattimento.

Tuttavia il campione ha portato a segno buoni colpi nelle prime riprese, ma poi l'incontro gli è sfuggito di mano ed è apparsa maggiormente la superiorità complessiva del piccolo Barriére. Non si comprende a questo punto come i giudici abbiano potuto preferire nel verdetto l'italiano, da qui lo scontento del pubblico che avrebbe preferito un pareggio per premiare la condotta del francese.

Vita facile ha avuto Baccheschi che preparato per affrontare il duro tedesco Janssen si visto invece di fronte il patavino Camporese il quale, dopo una prima ripresa dove aveva evitato i duri colpi dell'avversario con veloci spostamenti sul tronco, colpito da un destro che gli apriva l'arcata sopracciliare sinistra è stato costretto a desistere dalla lotta nell'intervallo fra la seconda e la terza ripresa.

Netta è stata la vittoria del bizzarro ascarino Frezghi sul romano Vescovi che malgrado l'esperienza e il coraggio ha dovuto subire la potenza del più giovane avversario. Frezghi è un pugile dalla boxe personale che ha sfruttato il suo maggiore allungo colpendo con ripetuti «jab» sinistri doppiati di destri i quali hanno fatto accusare più di una volta i colpi al coriaceo Vescovi. Specie nell'ultima ripresa l'ascarino ha insistito nei suoi attacchi, ma Vescovi con esperte «tenute» è riuscito a salvarsi giungendo così in piedi al termine del combattimento.

Un discreto combattimento è stato disputato dal peso medio tarantino Brisci che è riuscito con i suoi focosi attacchi a concludere in suo favore il match con il romano Dal Piaz, già da lui battuto a Bologna. Dal Piaz colpito duramente alla prima ripresa da un gancio sinistro andava al tappeto e veniva contato dall'arbitro per 8". La sua maggiore esperienza gli consentiva, dopo aver assorbito altri potenti montanti al corpo, di ritornare nel suo angolo. Brisci continuava con disordinati attacchi colpendo più volte il rivale con spettacolari montanti destri e ganci sinistri, mentre il romano non riusciva a spezzare i suoi attacchi spostandosi lateralmente come gli avrebbe dovuto suggerire la sua esperienza.

Nel primo incontro della serata il piuma Borraccia riportava un facile successo sul tarantino Mangiarelli, un pugile coraggioso che tuttavia è apparso privo di grandi numeri.

ENRICO VENTURI

Borussia-Milan 1-1 ieri sera a Dortmund

DORTMUND, 12 — **Pareggiando con il Borussia per 1-1 nell'incontro disputato stasera a Dortmund sotto la pioggia, il Milan si è praticamente qualificato per le semifinali della Coppa dei campioni d'Europa visto che il «retour match» verrà disputato sul campo dei rossoneri a San Siro.**

I rossoneri erano andati in vantaggio con un goal di Galli al 15' del primo tempo e sono stati raggiunti proprio allo scadere della partita con una rete di Kelbassa. Nella foto: **il rossonero GRILLO.**

UNICA CERTEZZA IL RIENTRO DI LOSI

Ancora in alto mare la formazione giallorossa

Giocherà Da Costa? — Tra i biancazzurri Castellazzi e Fuin in lizza per la maglia n. 4

Roma e Lazio hanno continuato ieri la preparazione in vista degli incontri della «quarta» di ritorno. I giallorossi si sono allenati ieri mattina al Valco S. Paolo, assente il solo Giuliano che oggi entrerà al Policlinico Italia per sottoporsi all'operazione del menisco.

Dopo i rituali giri di campo ed esercizi a corpo libero, mentre Guarnacci, Magli e Da Costa continuavano lo allenamento atletico, gli altri disputavano una partitella di circa mezz'ora divisi così:

SQUADRA A: Pellegrini, Panetti, Stucchi, Cavazzuti, Griffith, Losi, Nordahl, Pontrelli, Tessari.

SQUADRA B: Albani, Menegotti, Ghiggia, Morbello, Pistrin, Orlando, Lojodice, Secchi.

La partitella si è conclusa con una larga vittoria della squadra B. Però le indicazioni scaturite dall'allenamento sono state scarse: a prescindere dal fatto che Pistrin si è confermato ancora bisognoso di allenamenti, non è venuta nessuna luce circa i problemi della formazione da schierare contro il Torino.

Comunque per quanto riguarda il ruolo di terzino sinistro è indubbio che rientrerà Losi in quanto Corsini sarà consegnato ad Orvieto secondo quanto disposto dalle autorità militari dopo la sconfitta di Napoli. Menegotti quindi dovrebbe rientrare nella mediana mentre Guarnacci potrebbe essere lasciato fuori squadra o utilizzato all'attacco.

Qui le cose però sono ancora più complicate: rientrerà Ghiggia infatti e già dovrà essere lasciato fuori uno dei reduci da Padova, che potrebbe essere lo sfasato Secchi o il claudicante Da Costa. D'altra parte Cavazzuti ha offerto una buona prova e dovrebbe essere preferito a Guarnacci: a meno che non rimangano a riposo sia Da Costa che Secchi. Ma allora chi segnerà?

Anche i bianco-azzurri hanno continuato ieri la preparazione in vista della difficile trasferta di Vicenza. I reduci dall'incontro con l'Inter hanno effettuato esercizi atletici e ginnici mentre gli altri hanno disputato una partitella. Per domenica lo unico dubbio di Monza riguarda la sostituzione di Carradori: rientrerà il più classico Fuin (che però non sembra incontrare l'approvazione di Canestri) e giocherà il giovane Castellazzi?

Busini squalificato dalla Lega Calcio

MILANO, 12. — La commissione giudicante della lega calcio ha preso i seguenti provvedimenti a carico di società e giocatori: Gara Roma-Internazionale del 29 dicembre 1957 si delibera: di infliggere al direttore sportivo della Roma sig. Busini l'ammonizione per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro. Gara Brescia-Simmenthal Monza si delibera: a) di infliggere al Brescia l'ammenda di L. 300.000 b) di squalificare per una giornata il giocatore Zamboni (Brescia) quale recidivo in scorrettezze di gioco, già ammonito e diffidato; c) di infliggere l'ammonizione per scorrettezze al giocatore Magni Sergio (Simmenthal Monza).

Giocatori espulsi: squalifica per cinque giornate: Resta (Siracusa), per quattro giornate: Panigada (Siracusa); per tre giornate: Darin (Siracusa), per due giornate: Morin (Napoli), Gambini (Siracusa), Arce (Torino), Bossi (Siracusa), Biondo (Siracusa), Cislaghi (Siracusa); per tutti e tre ultimi il provvedimento è condizionalmente sospeso, per una giornata: Macor (Spal) Gelli (Prato); Morbidoni (Catanzaro) è stato squalificato per una giornata e gli è stata revocata la sospensione condizionale, cosicchè dovrà scontare complessivamente due giornate.

Bozzano infortunato

SESTRI LEVANTE, 12 — La sfortuna continua a perseguitare Mino Bozzano dopo l'incontro sostenuto a Basilea egli ha dovuto mettersi sotto osservazione per sospetta frattura del polso sinistro.

Se in primo tempo la cosa sembrava di scarsa importanza, oggi si è venuto a sapere che la frattura interessa la mano e tutto il polso sinistro per cui Bozzano dovrà tenere l'arto ingessato per almeno venti giorni.

NELLA RIUNIONE DEL C.D. DI IERI A MILANO

Un piano di riforme calcistiche al vaglio della Lega professionale

MILANO, 12 — Allo scopo di esaminare il progetto di riforma della Lega Professionale, che verrà presentato all'approvazione del Consiglio Federale nella sua prossima sessione, si è riunito stamane il Consiglio Direttivo della Lega Nazionale di calcio. L'ordine del giorno prevede innanzi tutto la questione fondamentale delle promozioni e delle retrocessioni: secondo quanto fu stabilito a suo tempo, nella prossima stagione tre società retrocederanno dalla «A» in serie «B», una sarà promossa dalla «B» alla «A», mentre avverrà lo scambio della prima e l'ultima classificata tra la «B» e la «C». Gli altri punti riguardano:

1) alleggerimento della pressione fiscale nel settore delle tasse erariali;

2) applicazione più equa dei contributi per il soccorso invernale;

3) ripartizione più equa degli introiti rilasciati alla Federazione affinchè anche le società maggiori possano fruirne attraverso la costruzione di nuovi campi di allenamento, impianti d'illuminazione degli stadi per le partite serali e cura degli allenamenti;

4) regolarizzazione dei rapporti con la RAI-TV;

5) economie da attuare nei bilanci della Federazione;

6) economie da attuare nel bilancio delle singole società, imponendo a tutte il pareggio dei bilanci stessi entro la stagione 1960-61, attraverso un piano di «smobilizzo» e di risparmi;

7) istituzione di una cassa-prestiti in seno alla Federazione allo scopo di agevolare il raggiungimento del pareggio;

8) ripristino della Coppa Italia;

9) aumento della percentuale spettante ai calciatori in caso di trasferimento affinchè siano evitate le attuali evasioni; dopo tre trasferimenti la percentuale sarà però versata ad un fondo di previdenza, in attesa di essere liquidato quando l'atleta si ritirerà dallo sport attivo;

10) congruo aumento degli stipendi mensili ai giocatori con scatto normale per anzianità e con abolizione del premio di reingaggio;

11) premi di partita determinati di volta in volta in proporzione all'incasso realizzato;

12) riforma della Cassa di previdenza dei giocatori;

13) attività e migliore utilizzazione del Centro tecnico federale;

14) istituzione di scuole per allenatori;

15) rosa aggiornata dei giocatori tecnicamente e moralmente dotati per far parte della Nazionale;

16) intensificazione dei rapporti internazionali per l'attività dei «clubs»;

17) illuminazione obbligatoria di tutti i campi della Lega Nazionale per assicurare l'attività serale, prevalentemente al sabato allorchè la bella stagione invoglierà le moltitudini agli esodi festivi.

Il timore appunto è che le società, sanati i bilanci con i mezzi indicati nella riforma, continuino poi nello stesso andazzo avviandosi quindi verso un nuovo «crack». Non sono tanto i soldi che occorrono alle società quanto nuovi sistemi di amministrazione più giudiziosi: per esempio quelli delineati con l'abolizione dei premi di reingaggio ai giocatori e con l'imposizione di pareggiare i bilanci entro il 1960-61.

Ma saranno le società in grado di tener duro su questa strada? L'interrogativo è legittimo se si tiene conto delle voci già in circolazione nella prossima campagna acquisti. Comunque staremo a vedere se i buoni propositi verranno realizzati o se invece rimarranno solo sulla carta.

A prescindere dagli attacchi portati al meccanismo delle tre retrocessioni della «A», non vi è dubbio che molti dei 17 punti della riforma potrebbero avere effetto positivo se applicati giudiziosamente.

SECONDO UNA CORRISPONDENZA DA MINSK

Le Ferrari vittoriose in U.R.S.S.?

Sarebbe il primo confronto tra vetture italiane e sovietiche

BOLOGNA, 12 — *In un articolo a firma di Severo Boschi, il «Resto del Carlino» ha annunciato sensazionali vittorie ottenute «recentemente» in URSS da due vetture «Ferrari».*

Dopo aver premesso che «può darsi che la distanza e il tempo trascorso dall'avvenimento inducano a qualche inesattezza», ma che «la sostanza è assolutamente fuori dubbio», il giornalista afferma che a «Minsk, nell'autunno scorso, una "Ferrari" della scuderia Haskulin ha dominato la competizione di maggior risalto che mai sia stata disputata in URSS, precedendo quelle macchine di produzione sovietica delle quali si va parlando da un certo tempo come di possibili antagoniste delle marche occidentali nelle corse europee del '58». Secondo le informazioni del quotidiano bolognese, la gara di Minsk era riservata alle macchine sport. La vittoria è stata ottenuta dalla «Ferrari Testa Rossa» due litri del finnico Kurt Lincoln, nato ad Helsinki, ma da tempo emigrato in Svezia. Secondo si è classificato lo svedese Gunnar Carlsson, al volante di una tre litri sport «Ferrari» del tipo 750 Monza a quattro cilindri. Le macchine italiane sono state portate in URSS afferma il giornale, dall'esportatore Haskulin, direttore della scuderia, il quale, dopo la disputa del Gran Premio di Svezia dello scorso anno, chiese al governo sovietico di poter partecipare alle corse che si stavano organizzando in URSS.

IL CAMPIONE

il questa settimana presenta **Come dovrà essere formata la Nazionale per Vienna!** Ve lo dicono: Vittorio Pozzo, Gianni Brera, Aldo Bardelli, Felice Borghi, Antonio Ghirelli, Martin, Nino Oppio, Emilio Speroni. Inoltre su:

IL CAMPIONE

A Genova è tempo di panra: Presentiamo i leoncelli della Chlorodont; Vedo solo Nencini di Gaetano Bellora, **Ritorna Hummer e Scortichini lo attende. I records si fanno in provincia.** Una serie di grandi servizi d'attualità. Su:

IL CAMPIONE

Il nostro inviato a Bad Gastein vi farà un ampio resoconto sui campionati mondiali di sci, sulla rivalità Sailer-Rieder e sul retroscena dell'ultima settimana di gare.

NON PIANGERE PIU' TUTTO RIPARA UHU

UHU

UHU IL SUPER ADESIVO

UHU ITALIANA S.p.A. - Milano